

AGRIFOOD » L'INTERVISTA

Mercosur e dazi Usa, pericoli per l'export

Annamaria Barrile, direttore Confagricoltura: «Necessario proteggere con fermezza gli interessi del nostro agroalimentare»

Direttore Barrile, ogni anno in Italia mancano circa 200mila lavoratori nel settore agricolo. Più del 10% di questo deficit si registra in Campania. Le recenti modifiche al decreto flussi possono risolvere questa grande criticità? Il decreto flussi rappresenta un passo avanti importante, ma non è sufficiente da solo a colmare il divario. In Campania e in altre regioni, il problema non riguarda solo la quantità di manodopera, ma anche la qualità. Serve una strategia che integri l'ingresso dei lavoratori con la loro formazione, per rispondere alle esigenze di un'agricoltura sempre più tecnologica. Inoltre, è fondamentale creare condizioni di lavoro attrattive, che garantiscano sicurezza, diritti e retribuzioni adeguate. Di recente, in un convegno a Portici, ha detto che il lavoratore agricolo del futuro userà sempre meno la zappa e sempre più il joystick. Questo pone un problema di formazione. Ritieni efficace l'idea del governo di formare i lavoratori anche nei Paesi d'origine, come previsto dagli accordi in Africa? Sì, la formazione nei Paesi d'origine è un'idea valida, soprattutto perché consente ai lavoratori di arrivare in Italia già preparati per le esigenze specifiche delle aziende agricole.



Annamaria Barrile, direttore generale Confagricoltura



Vitivinicoltori italiani preoccupati per i possibili dazi Usa

Tuttavia, è essenziale che questo percorso sia accompagnato da un sistema di accoglienza e aggiornamento continuo sul territorio. La tecnologia sta cambiando il lavoro agricolo, e questo richiede un impegno congiunto tra istituzioni, imprese e lavoratori. Confagricoltura ha recentemente lanciato il portale ConfagriJob

per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Quali risultati vi aspettate da questa iniziativa? ConfagriJob è un progetto ambizioso, sviluppato in collaborazione con il Gruppo Umana, tra i principali operatori di servizi per le risorse umane, e con Indeed, che mira a mettere in contatto diretto aziende agricole e lavora-

tori. Ci aspettiamo di migliorare significativamente il matching tra domanda e offerta, riducendo i tempi e le difficoltà di reclutamento. Inoltre, vogliamo rendere il settore più trasparente e accessibile, aiutando le imprese a trovare manodopera qualificata e i lavoratori a scoprire opportunità concrete. Perché Confagricoltura è contraria alla firma dell'accordo Merco-

sur tra Unione Europea e Paesi del Sud America?

L'accordo Mercosur, nella sua forma attuale, rischia di penalizzare gravemente i nostri agricoltori. L'UE impone standard altissimi ai produttori europei, mentre permetterebbe l'importazione di prodotti dal Sud America che non rispettano gli stessi criteri, soprattutto in termini di sicurezza alimentare e sostenibilità. Questa disparità di trattamento non è accettabile.

Le guerre in atto preoccupano il settore agricolo. Quali sono state le ricadute del conflitto in Ucraina per i produttori italiani?

La guerra in Ucraina ha avuto effetti devastanti, specialmente sull'approvvigionamento di materie prime come i cereali e i fertilizzanti. I prezzi sono saliti alle stelle, creando difficoltà a livello di costi di produzione. A ciò si aggiunge l'incertezza sui mercati internazionali, che rende più difficile pianificare investimenti a lungo termine.

Trump, in campagna elettorale, ha annunciato l'intenzione di reintrodurre dazi sui prodotti europei. Che rischi corrono i prodotti dell'export agroalimentare italiano?

L'introduzione di nuovi dazi sarebbe un colpo duro per il nostro

export agroalimentare, che negli Stati Uniti trova uno dei suoi principali mercati. È essenziale che l'UE si muova con fermezza per proteggere i nostri interessi.

Il 2024 è stato segnato da eventi climatici estremi, come la siccità in Sicilia e le alluvioni in Emilia. Come possono difendersi le aziende agricole?

È necessario investire in innovazione e strumenti di gestione del rischio. Penso, ad esempio, a sistemi di irrigazione più efficienti, a polizze assicurative specifiche e a tecnologie che permettano di prevedere eventi estremi. Confagricoltura da tempo ha proposto in merito alla Pac di istituire un terzo pilastro dedicato alla gestione del rischio.

Un'ultima domanda: ci sono ancora troppi morti sul lavoro nelle campagne italiane. Cosa fare per limitarli?

La sicurezza sul lavoro è una priorità assoluta. Bisogna rafforzare la formazione dei lavoratori, investire in tecnologie che riducano i rischi e promuovere una cultura della prevenzione. Le istituzioni devono fare la loro parte, aumentando i controlli e incentivando le aziende a migliorare le condizioni di lavoro. Solo con un impegno condiviso si possono salvare vite.

RIPRODUZIONE RISERVATA



GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA

Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale



CORSO PER RILASCIO ATTESTATO

Durata: 100 ore

È PROPEDEUTICO ALLA RICEZIONE DEL SALDO DEI SUDDETTI FINANZIAMENTI

In collaborazione con



PATENTINO FITOSANITARIO

Rilasciato dalla Regione Campania dopo aver frequentato (per almeno l'80% delle ore) un corso di formazione specifico.

Il tesserino fitosanitario ha una validità di 5 anni dalla data di rilascio/rinnovo e alla scadenza deve essere rinnovato partecipando ad uno specifico corso di aggiornamento della durata di 12 ore



CORSO PER RILASCIO ATTESTATO

Durata: 20 ore

PER CHI DEVE OTTENERE IL CERTIFICATO PER LA PRIMA VOLTA